

## Scheda di sicurezza POLICRIL 579

Scheda di sicurezza del 7/3/2018, revisione 8

---

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: POLICRIL 579

Codice commerciale: 35478

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Polimero per idropitture

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

FAR Polymers S.r.l.

Direzione: 20093 Cologno Monzese (Mi) - Viale Emilia 85 - Tel. +39 02 2519.1

Stabilimento : 24040 - Filago (BG) - Viale delle Industrie 8 - Tel. +39 035 4996511

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

[info.reg@farpolymers.com](mailto:info.reg@farpolymers.com)

1.4. Numero telefonico di emergenza

FAR Polymers S.r.l. - Tel.: +39 035 4996511 (24h)

Centro Antiveleni - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA - Milano - Tel. 0039 02 66101029  
Centro Antiveleni - U.O. Tossicologia Azienda Ospedaliera Careggi- FIRENZE - Tel.0039 055 794 7819

Centro Antiveleni -POLICLINICO UMBERTO I ROMA - Tel. 0039 06 49978000 -

POLICLINICO GEMELLI ROMA - Tel. 0039 06-3054343

Centro Antiveleno - AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO-  
Tel. 0039 011 6637637 - 0039 011-6336451

Centro Antiveleni - AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI - Napoli - Tel. 0039 081 7472870

---

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene:

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS 2634-33-5: Può provocare una reazione allergica.  
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): Può provocare una reazione allergica.  
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:  
Nessuna

2.3. Altri pericoli  
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna  
Altri pericoli:  
Nessun altro pericolo

---

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze  
N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 1% - < 3% Nonylphenoxy poly(ethyleneoxy) ethanol

CAS: 127087-87-0, EC: 932-098-4

4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

>= 0.03% - < 0.05% 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS 2634-33-5

Numero Index: 613-088-00-6, CAS: 2634-33-5, EC: 220-120-9



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315



3.3/1 Eye Dam. 1 H318



3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317



4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400



3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

>= 0.0014% - < 0.0015% Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7];  
2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Numero Index: 613-167-00-5, CAS: 55965-84-9



3.2/1B Skin Corr. 1B H314



3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317



4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400



4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410



3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579



3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311



3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330

Sostanze SVHC:

>= 1% - < 3% Nonylphenoxypoly(ethyleneoxy)ethanol

CAS: 127087-87-0, EC: 932-098-4

Sostanza SVHC

---

#### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Richiedere l'attenzione del medico in caso di irritazione

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

---

#### SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

I getti d'acqua non sono adatti

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

#### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto in luogo fresco e ben ventilato, al riparo dal calore e dal gelo, in contenitori chiusi conformi alle buone norme sulla sicurezza

Il prodotto va conservato in ambienti a temperatura non inferiore a 5°C.

I serbatoi destinati a contenere il prodotto sfuso potranno essere in acciaio inossidabile o in vetroresina; altri materiali (ferro ecc.) dovranno essere sottoposti ad un preventivo ed accurato trattamento con vernice protettiva.

Non procedere a lavori in apparecchiature o in contenitori vuotati senza preventiva bonifica

Si consiglia la presenza di docce, fontane oculari

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Si veda il paragrafo precedente. Si veda la successiva sezione 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

#### 7.3. Usi finali particolari

Settore idropitture e rivestimenti murali

---

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro. Il tipo e la durata del D.P.I. sarà comunque in funzione del tipo d'uso e di manipolazione richiesti

Protezione degli occhi:

Utilizzare una buona pratica di igiene industriale per ridurre al minimo contatto con gli occhi

Occhiali di sicurezza

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle:

Proteggere il corpo con mezzi appropriati in base alle caratteristiche del luogo di lavoro e in funzione della concentrazione della sostanza presente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione  
Indossare equipaggiamento protettivo.

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN465/466/467

Protezione delle mani:

Utilizzare una buona pratica di igiene industriale per ridurre al minimo contatto con la pelle.

Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione respiratoria:

Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto è stoccato e/o manipolato

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido bianco lattiginoso	METODO ANALITICO FAR 205	--
Odore:	Leggermente pungente	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	8,5	METODO ANALITICO MA003( ASTM E70-UNI 8490 ( parte IV )	--
Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	~ 100 °C	--	--
Punto di infiammabilità:	Non applicabile ° C	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o	Non disponibile	--	--

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

esplosione:			
Pressione di vapore:	~ 31,6 hPa (25°C)	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	> 1.00 kg/dm <sup>3</sup> (20°C)	METODO ANALITICO FAR ML103 (Norma ASTM D 891)	--
Idrosolubilità:	Disperdibile	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	ca 7500 mPa s (20°C)	METODO ANALITICO MA002( UNI 8490 parte III, UNI EN12092 )	--
Proprietà esplosive:	Non applicabile	--	--
Proprietà comburenti:	Non applicabile	--	--

#### 9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Non disponibile	--	--
Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non applicabile	--	--

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Agenti ossidanti

### 10.4. Condizioni da evitare

Agenti ossidanti

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

- 10.5. Materiali incompatibili  
vedi punto 10.4
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Nessuno.  
Evaporata la fase acquosa , rimane il polimero secco che è combustibile e quindi per decomposizione termica si formano vapori tossici, irritanti ed infiammabili.

---

#### SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

POLICRIL 579

- a) tossicità acuta  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) corrosione/irritazione cutanea  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) mutagenicità delle cellule germinali  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione  
Non classificato  
Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Nonylphenoxypoly(ethyleneoxy)ethanol - CAS: 127087-87-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: BASATO SUI COMPONENTI

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Causa lieve irritazione cutanea  
- Note: LEGGERA IRRITAZIONE PER CONTATTI FREQUENTI

Test: Irritante per gli occhi - Via: Occhi - Specie: Coniglio Causa lieve irritazione cutanea

Nonylphenoxypoly(ethyleneoxy)ethanol - CAS: 127087-87-0

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

Dati del fornitore:

Contatti frequenti e prolungati possono causare leggera irritazione agli occhi e alla pelle.

---

#### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

##### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati non disponibili sulla miscela

Tossicità acquatica: preparato non classificabile come pericoloso per l'ambiente acquatico sulla base dei componenti

##### POLICRIL 579

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### Nonylphenoxypoly(ethyleneoxy)ethanol - CAS: 127087-87-0

###### a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: specie acquatiche 10-100 mg/l - Durata h: 96 - Note: Supplier data

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 10-100 mg/l - Durata h: 48 - Note: Supplier data

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 10-100 mg/l - Durata h: 72 - Note: Supplier data

##### 12.2. Persistenza e degradabilità

###### POLICRIL 579

Biodegradabilità: Valutazione basata sulla componente polimerica. Si prevede che questo polimero sia inerte nell'ambiente. Ci si aspetta una fotodegradazione con l'esposizione alla luce del sole. Non ci si aspetta una degradazione apprezzabile. - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.

###### Nonylphenoxypoly(ethyleneoxy)ethanol - CAS: 127087-87-0

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.

##### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

###### POLICRIL 579

Bioaccumulazione: Valutazione basata sulla componente polimerica. Nessuna bioconcentrazione è prevista a causa dell'alto peso molecolare di questo materiale (peso molecolare >1000). - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.

##### 12.4. Mobilità nel suolo

###### POLICRIL 579

Mobilità nel suolo: Nell'ambiente terrestre si prevede che il prodotto rimanga nel suolo.

- Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.

##### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

##### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

---

#### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

##### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Catalogo Europeo dei Rifiuti: Osservare le norme contenute nel "Catalogo Europeo dei rifiuti" (CER) per una corretta gestione dei rifiuti.

##### Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

I residui del prodotto vanno manipolati osservando le precauzioni indicate ai punti (7) e (8).



## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

Non smaltire il prodotto o i residui di lavorazione servendosi di corsi d'acqua, della rete fognaria, o in terreni di qualsiasi natura.

Se possibile riciclare i contenitori all'uso dopo accurata pulizia.

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

Smaltimento prodotto indurito(codice CER):08 04 10

Smaltimento prodotto non indurito(codice CER): 08 04 14

---

#### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU  
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
N.A.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
N.A.
- 14.4. Gruppo di imballaggio  
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
ADR-Inquinante ambientale: No  
IMDG-Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC  
No

---

#### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

Restrizione 46  
Restrizione 46a

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Sostanze SVHC:

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV Reg. 1907/2006, REACH):

Nonylphenoxypoly(ethyleneoxy)ethanol

Perturbatore Endocrino (Ambiente)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie:	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)	Requisiti di soglia superiore (tonnellate)
Nessuno		

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

## SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H330 Letale se inalato.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Skin Sens. 1,1A,1B	3.4.2/1-1A-1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1,1A,1B
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

		l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli  
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti  
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale  
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche  
SEZIONE 10: stabilità e reattività  
SEZIONE 12: informazioni ecologiche  
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's Dangerous properties of industrial materials - Eight Edition - Van Nostrand Reinold  
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose

## Scheda di sicurezza

### POLICRIL 579

	per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.